

I tassisti di Ugl e Cisl proclamano lo stato di agitazione

Stato di agitazione dei dipendenti dei taxi iscritti all'Ugl e alla Cisl, che insieme raccolgono oltre un terzo dei circa 140 motoscafisti non titolari di licenza che ogni giorno lavorano tra i rii veneziani. Guadagnando non più di un migliaio di euro al mese di stipendio base e svolgendo "anche quaranta ore di straordinario a settimana, il doppio di quando dovrebbero lavorare, secondo quanto segnalato da alcuni di loro", riferisce il segretario veneziano di Ugl Trasporti Sebastiano Costalonga. E allo stato di agitazione potrebbero aderire anche la quarantina di iscritti all'Asta (Associazione sostituti trasporto acqueo).

Non è escluso anche uno sciopero con manifestazioni eclatanti che potrebbero portare fino al blocco del Canal Grande. Alla base della vertenza c'è il ritiro di una delibera di giunta, presentata nel 2007 dal vicesindaco Michele Vianello, per l'assegnazione di nuove licenze di taxi.

«La delibera, emanata nel gennaio del 2007, prevedeva la concessione di diciotto licenze per i taxi e dodici per l'attività di noleggio - ricorda Costalonga - ma dalla fine del 2007, alla vigilia del passaggio in Consiglio comunale per l'approvazione, se ne perdono le tracce».

La proclamazione dello stato di agitazione arriva "dopo aver ripetutamente richiesto senza

successo un incontro con la sesta commissione consiliare e con il vicesindaco - scrive una nota congiunta di Ugl e Cisl - e dopo aver preso atto che tali interlocutori non manifestano la volontà di attivare un tavolo di confronto sui temi esposti".

Secondo le due sigle sindacali, l'attuale numero di licenze, meno di duecentocinquanta, sarebbe troppo esiguo. In base a dati forniti da Asta sarebbero infatti 193 le licenze doppie (sia servizio taxi come noleggio), trentacinque quelle per il solo noleggio, sette per i gondolieri, che non hanno alcuna differenza sostanziale da normali licenze di taxi e cinque concesse a portatori di handicap.

«Ricordiamo che gli ultimi bandi per nuove licenze risalgono al 1999 (taxi) e 2000 (noleggio) - aggiunge la nota di Ugl e Cisl - nonostante, secondo dati Save, siano aumentati dell'undici per cento dal 2006 gli arrivi all'aeroporto di Venezia mentre i crocieristi si sono decuplicati in pochi anni, toccando quota un milione e mezzo».

E secondo i vertici di Asta, "in laguna c'è spazio almeno per altre sessanta licenze". Ugl e Cisl preannunciano che, se non si apriranno trattative con Ca' Farsetti, dall'agitazione si passerà allo sciopero, per arrivare al blocco del Canal Grande.

Pierluigi Tamburrini